

I JOLLY DICHIARATIVI

Marina Causa



Il contro e la surlicita (II)

IL CONTRO E LA SURLICITA

2. LE SURLICITE AMBIGUE

REGOLA. Quando il Contro non è disponibile, la surlicita si fa carico di esprimere tutte le mani forti: con o senza fit.

Quando non è possibile contrare, e una dichiarazione naturale (a colore) non è soddisfacente, non resta che la surlicita. Questi sono i casi più delicati, perché si tratta di surlicite che non danno garanzia di fit...

La surlicita dopo che il compagno è intervenuto a colore

Se si vuol tenere aperta la licita ma non si ha lunghezza sufficiente per l'annuncio di un nuovo palo, si ricorre alla surlicita:

EST
 ♠ 98
 ♥ AD76
 ♦ D54
 ♣ AF98

SUD OVEST NORD EST
 1 ♦ 1 ♠ passo 2 ♦

Un vero peccato che non si possa...

contrare il partner per sentire se ha altri colori... Est, se vuol trovare altri fit, deve trovare il modo di far ridichiarare Ovest. Non può dire né 2♥ né 2♣, perché per sistema "un cambio di colore a livello due o più è almeno quinto".

Il Contro non è disponibile al momento, quindi questa surlicita non promette accettazione delle picche; va detto però che, a buon senso, chi surlicita normalmente ha sempre un minimo di tolleranza per il colore del compagno. Tutto dipende dai punti che ha: se è al minimo della surlicita (11-12) un po' di fit lo ha di sicuro. Se è singolo o vuoto, beh, allora vorrà dire che ha il mazzo: ci vogliono molti punti per affrontare la ricerca di un altro contratto, quando si parte da un iniziale misfit...

EST
 ♠ AD98
 ♥ 76
 ♦ D54
 ♣ AF98

SUD OVEST NORD EST
 1 ♦ 1 ♠ passo 2 ♦

Questa volta il fit c'è: ma i palati fini come voi hanno già capito che andare sotto avendo i punti è seccante, quindi bisogna differenziare le volte in cui vorremmo giocare 4♠ perché abbiamo il Re sesto e tutte cartine dalla volta in cui vorremmo "provarci", ma solo se siamo sicuri di farle. Vi potrà sembrare che 4 sia una licita sana e normale, e avete qualche ragione: ma perché prendere una decisione da soli? Se il partner avesse fatto un intervento coraggioso, con ♠RF109xx ♥xx ♦xxx ♣Dx... non andrebbe oltre le 7/8 prese, e quel che è peggio lo inibiremmo dal prendere in futuro iniziative simili (sanissime, intendiamoci). Su questo 2♦, se Ovest riporta a 2♠ (minimo!) lasciamo perdere, e passiamo.

Se l'avversario di destra appoggia o comunque dichiara, si ripropongono entrambe le vie, pertanto la surlicita mostra fit e il Contro lo cerca:

SUD OVEST NORD EST
 1 ♦ 1 ♠ 2 ♦ ?

Est al momento ha disponibili sia il Contro che la surlicita: quindi se fa uso della surlicita mostra indiscutibilmente fit a picche. Se fosse semplicemente "forte", senza fit, userebbe il Contro per chiedere al partner di descrivere eventualmente altri colori, o descriverebbe spontaneamente altri colori:

♠Rx ♥AFxx ♦xxx ♣RDxx: Contro
 ♠Dx ♥AFx ♦xx ♣ADFxxx: 3♣
 ♠xx ♥RD109x ♦Ax ♣Dxxx: 2♥

La surlicita dopo che il compagno ha dato un Contro informativo

La surlicita è l'unica dichiarazione forzante disponibile: è necessario utilizzarla con tutte le mani superiori ai 10 punti, perché qualsiasi altra dichiarazione mostra da zero a dieci come massimo:

EST
 ♠ F984
 ♥ A6
 ♦ RD954
 ♣ A8

SUD OVEST NORD EST
 1 ♣ contro passo 2 ♣

Non esistono altre dichiarazioni ragionevoli, con le carte di Est. Se dichiara diverso da 2♣, anche se a salto carpato, può essere abbandonato per strada (e non solo metaforicamente, se è il suo partner che gli ha dato un passaggio fino al circolo)

Il livello di guardia

Quando una coppia sta agendo dopo intervento a colore su apertura avversaria, la surlicita è forzante fino al riporto nel colore di intervento, che è considerato il Livello di Guardia:

SUD OVEST NORD EST
 1 ♦ 1 ♠ passo 2 ♦

La coppia è impegnata a dichiarare

“almeno fino a 2”, e per Ovest vale che:

– ogni dichiarazione al di sotto del livello di guardia è descrittiva e lascia ambigua la forza della mano

– ogni dichiarazione che supera il livello di guardia definisce automaticamente una mano massima

– la dichiarazione coincidente col livello di guardia mostra mano minima ed esclude i colori che si sarebbero potuti dire al di sotto.

Da parte di Ovest la dichiarazione di 2♥ sarebbe ora gratuita, forzante, mostrerebbe almeno la quarta e non necessariamente prometterebbe forza extra in quanto fornita *al di sotto del livello di guardia*.

Il 2♠ mostrerebbe una monocolora minima, senza 4 cuori, mentre tutte le dichiarazioni che superano il 2♠ rappresentano interventi buoni: 2 SA (fermo a quadri, e almeno 12 p.o.), 3♠ (buona sesta e 9/10: con 11/14 ne avrebbe dette due subito) o 3♣ (anche la quarta di fiori, e almeno 11/12).

E se a sua volta dicesse 3♦??? Vorrebbe dire che non è sesto a picche, non ferma a quadri, non ha nessun altro colore... ma il massimo, e non vuole “riportare” a 2 picche! Ad esempio: ♠ADxxx ♥Rxx ♦xx ♣RFx.

Quando la surlicita è fatta dal compagno di chi ha dato un Contro informativo, chi surlicita è impegnato a dichiarare fino a 3 in un colore concordato:

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	contro	passo	2♦
passo	2♥	passo	?

Le carte di E/O potrebbero essere:



Est non può passare su 2♥: se il fit è trovato, può mostrare il minimo dichiarando ora 3♥, ossia raggiungendo il Livello di Guardia. Ovest rialzerà con il massimo e passerà se – come ora – ha il Contro minimo.

3. I JOLLY A CATENA: LA SURLICITA DOPO IL CONTRO

Non ci deve esser fretta per la surlicita, se prima servono altre informazioni. Supponete di avere queste carte:

♠x ♥ARFx ♦AFxx ♣RDxx e di essere compagno dell'apertore: 1♦... 1♠... tocca a voi. Una domanda: se giocaste a poker, e vi arrivasse una scala servita, vi lascereste andare a sguaiate manifestazioni di gioia ed esultanza, offrendo da bere a tutti? Penso proprio di no. Bene, chi surlicita con queste carte fa la stessa figura. Non si sa ancora se giocheremo a cuori, o a quadri, o forse a fiori. Prima di surlicitare a vanvera, spiegando all'avversario che in questa mano la difesa sarà per lui un buon affare (è quasi certo che sul 2♠ arrivi il 4♠ del quarto di mano...) è meglio capirci qualcosa: un blando Contro otterrà gli effetti desiderati, senza eccitare troppo l'avversario. Surliciteremo dopo, quando sapremo dove giocare.

In fase più avanzata della dichiarazione, quindi dopo che – con il Contro, o con una dichiarazione forzante – si sia ottenuta dal partner una seconda informazione, la regola generale non si modifica:

REGOLA. Quando la surlicita è l'unico forzante possibile, essa non promette fit, né lo nega.

Il partner non potrà essere messo al corrente delle nostre intenzioni se non in seguito. Il suo compito è continuare a descriversi, e principalmente fornire una dichiarazione a *Senz'atout* ogniqualvolta possiede un fermo nel colore avversario

Queste situazioni rappresentano i casi più complessi. Aver il dubbio se un “tre in atout” sia passabile o invito a slam è l'incubo dei bridgisti da generazioni. L'unico “trucco” per raccapezzarsi è *tener presente il valore delle licite alternative*: quello che dovete sempre chiedervi è “il mio compagno aveva due strade per arrivare al contratto che sta proponendo? Se ne aveva una più forte, la dichiarazione che sta facendo rappresenta la mano più debole!!!”.

ESEMPIO 1

Sequenza A

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	1♠	contro	passo
2♥	passo	3♥	passo
?			

Sequenza B

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	1♠	contro	passo
2♥	passo	2♠	passo
2 SA	passo	3♥	...

Nella sequenza A Sud è libero di passare: Nord ha fit a cuori, e una mano di solo invito a manche. Se avesse voluto fissare le cuori per lo slam avrebbe seguito la sequenza B).

ESEMPIO 2:

Sequenza A

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	1♠	contro	passo
3♥	passo	?	

Sequenza B

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	1♠	contro	passo
2♠	passo	3♦	passo
3♥	...		

Nella sequenza A) Sud, che dichiara le cuori a salto, ha una mano di rever “carino”, probabilmente una 5/4 o una 6/4 di 16/17. Non ha di certo 19 o 20: non si sarebbe arrischiato il passo di Est su 3♥... avrebbe messo le mani avanti (sequenza B) surlicitando con 2♠ prima di sfoderare le cuori.

In entrambi gli esempi che abbiamo visto, la situazione era tale per cui il giocatore che ha surlicitato non aveva a disposizione il Contro, quindi il “fit” non era per nulla scontato.

L'esito finale avrebbe potuto essere ben diverso; riprendiamo l'esempio 1):

Sequenza B

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	1♠	contro	passo
2♥	passo	2♠	passo
2 SA	passo	???	

Nord può avere tre tipi di mano:

- ♠Fxx ♥ADx ♦Dxxx ♣RDx (adesso dichiara 3 SA)
- ♠Rx ♥Dxx ♦ADxxx ♣AFx (adesso dichiara 3♦)
- ♠Ax ♥DFxx ♦ADx ♣RFxx (adesso dichiara 3♥)

Con tutte queste mani era necessario transitare dal Contro: con la prima mano il contratto goal sarebbe 3 SA, se Sud

possedesse un fermo a picche; le cuori in realtà non interessano e ora Nord vorrebbe far dichiarare dei senz'atout, se possibile. Se Sud seguisse con 2 SA, Nord semplicemente rialzerebbe a 3 SA.

Con la seconda mano Nord "sceglie atout quadri" in maniera forzante, e aspetta un parere dall'apertore (la coppia potrebbe ancora accontentarsi di 3 SA)

Con la terza mano Nord ha scoperto il fit che voleva: cuori sarà atout, ma... quante? Per "fissare le cuori" in modo forzante è necessario prendere una via più lunga (il rialzo a 3♥ sarebbe passabile!). Ecco perché, anche in questo caso, Nord usa la surlicita, ripromettendosi - sul 2 SA, o sul 3♦ - di dichiarare "poi" 3♥.

Riprendiamo l'esempio 2:
Sequenza B

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	1♠	contro	passo
2♠	passo	???	

Sud può avere diversi tipi di mano, che può descrivere compiutamente solo attraverso la surlicita:

- ♠Fxx ♥ADx ♦ARFx ♣RDx
- ♠x ♥RDx ♦ARFxxx ♣AFx
- ♠xx ♥ADFx ♦ADFxx ♣Ax

Con la prima, una bilanciata forte senza fermo a picche, non avrebbe altra dichiarazione possibile. Con la seconda, un rever monocolore troppo forte per seguire ora con un salto a 3♦, transita dalla surlicita con l'intenzione di ribadire le quadri al giro seguente. Con la terza, troppo forte per un salto a 3♥,

transita ancora per la surlicita: *quando i punti sono tanti e la mano non è molto sbilanciata non c'è timore a rimandare la descrizione*. Le carte per saltare a 4♥ sono ben diverse:

♠-♥ARxx ♦ARF10xxx ♣xx : con queste il 4♥ immediato sarebbe molto più descrittivo di una mano con forza giocabile sproporzionata rispetto alla capacità di controgioco, e soprattutto con un colore di quadri monumentale. Perché? Semplice, perché se Nord non ha la quarta di cuori deve pur poter scappare da qualche parte! (insomma: più cuori dice, più quadri ha...).

L'ambiguità di queste surlicite come vedete è inevitabile, e occorre un po' di cautela da parte della mano di fronte, visto che non si può dare niente per scontato. Vediamo un esempio dal punto di vista dell'altro giocatore:

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	1♠	contro	passo
2♥	passo	2♠	passo
???			

Sud ha:

♠Rx ♥ADFx ♦Rxxxx ♣xx

Sud non può ancora sapere se Nord stia surlicitando perché è entusiasta delle cuori oppure se la sua meta è un'altra; quel che deve fare è dire 2 SA, visto che il fermo a picche c'è, e stare a vedere cosa succede. Se Nord seguirà con 3 SA vorrà dire che quello era il suo obiettivo, se invece dirà 3♥ vorrà dire che cuori è atout, che vuol giocare più di 4, e che invita a iniziare l'accostamento a slam.

A fronte di una surlicita, quando la

descrizione dei colori e dei fit possibili è già stata completata, la prima opzione è dichiarare dei SA se si possiedono valori adatti nel colore avversario. Nel momento in cui si fornisce questa licita non si sa ancora quale sia la meta del surlicitante: verrà chiarita al giro seguente.

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	1♠	contro	passo
2♠	passo	???	

Nord ha: ♠xx ♥RFxx ♦Dxx ♣Rxxx, e ora è un po' spiazzato...

Non potendo dire 2 SA, la dichiarazione più duttile è 3♦: delle cuori non c'è certezza. Se l'apertore ha la mano forte con le quadri saprà di trovare un po' di fit, se ha la quarta di cuori ora uscirà dalla tana dicendola. E se vuol giocare a SA, saprà che alle picche ci deve pensare lui.

Leggermente diverso un caso come questo:

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	1♥	1♠	passo
2♥	passo	2♦	passo
???			

È ancora in gioco il possibile fit a picche, quindi, a fronte della surlicita, Sud avrà come prima opzione non la dichiarazione a SA ma il riporto nel nobile: 2♠. E se l'obiettivo di Nord fosse proprio 3 SA? Non scappa nulla, ora surliciterà di nuovo e Sud dichiarerà 3 SA.

(continua)